

## L'INCONTRO

# San Donato e la tragedia dei lager "dimenticati"

■ Due anni fa, la penna dei professori Rolando Anni e Carlo Pecchetti ha ripercorso in un libro le vicende dei prigionieri italiani finiti, durante la Prima Guerra Mondiale, nel lager tedesco di Celle, nell'Hannover. Questa sera i due docenti faranno tappa a San Donato Milanese, dove nella cornice di un appuntamento promosso dalla sezione locale dell'Anpi con il patrocinio comunale, saranno i protagonisti della conferenza *1917 i lager dimenticati: riflessioni sui prigionieri di guerra nella prima guerra mondiale*, con inizio alle ore 21 in Cascina Roma (piazza delle Arti).

Verrà raccontata la storia dei 600mila prigionieri di guerra italiani catturati tra il 1915 e il 1918. «Abbandonati dal governo e dal comando supremo, 100mila soldati morirono di fame e stenti, un numero senza paragoni in nessun esercito occidentale», scrivono i promotori. Anni e Pecchetti, il primo docente presso l'università cattolica di Brescia e segretario scientifico dell'Archivio storico della Resistenza bresciana e dell'Età contemporanea, il secondo fondatore e vicepresidente dell'associazione Centro Studi Musica e Grande Guerra, hanno dato alle stampe nel 2015 il volume *Voci e silenzi di prigionia. Celle lager 1917-1918* (edito da Gangemi). Un libro che dà voce a «un mondo ignorato, con le sue complesse e innumerevoli storie individuali e collettive, col suo carico di umiliazioni, dolori, fatiche, fame e freddo lungamente sopportati, malattie e morte, ma anche di insopprimibile desiderio di vita». ■

Riccardo Schiavo

